

Anie

Il fotovoltaico ha perso 8000 posti in due anni

NEGLI ultimi due anni il settore del fotovoltaico ha perso oltre ottomila posti di lavoro e metà del fatturato, mentre nei primi nove mesi dell'anno le ore medie di cassa integrazione sono più che raddoppiate rispetto al 2012, colpendo quasi 4000 dipendenti. A dirlo è un'indagine di **Anie/Gifi**, il gruppo di imprese del fotovoltaico all'interno di Confindustria. «La sopravvivenza del settore è a rischio» ha dichiarato il presidente Emilio Cremona.



Nel fotovoltaico persi 8.000 posti

■ ■ ■ Il 50% dei posti di lavoro persi e dimezzato anche il fatturato delle aziende nel 2013 rispetto al 2011. È l'allarme lanciato da Anie-Gifi. Nei primi nove mesi del 2013 nell'industria fotovoltaica italiana le ore medie di ricorso alla Cig sono più che raddoppiate rispetto al 2012, portando a quasi 4.000 il numero di di-

pendenti in cassa integrazione nel 2013. «Il settore del fotovoltaico non ha bisogno di ulteriori incentivi, ma di un sistema di detrazioni fiscali esteso alle aziende che favorisca l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile», ha detto Emilio Cremona, presidente di Anie-Gifi.



Rinnovabili. Il fotovoltaico non splende più

Negli ultimi due anni il settore fotovoltaico italiano ha perso 8mila posti di lavoro, circa la metà del totale, e il 50% del suo fatturato. È quanto emerge da un'indagine condotta da **Anie/Gifi** sulle aziende associate e presentata durante un incontro con il Consorzio delle Banche Popolari italiane. L'indagine ha inoltre evidenziato come nei primi nove mesi del 2013 nell'industria fotovoltaica italiana le ore medie di ricorso alla Cig siano più che raddoppiate rispetto al 2012, portando a quasi 4 mila il numero di dipendenti in cassa integrazione nel 2013. «La sopravvivenza del settore è a rischio», dichiara Emilio Cremona, presidente di **Anie/Gifi**, la voce fotovoltaica di Confindustria esprimendo la preoccupazione per l'andamento del comparto. La riduzione delle commesse per le aziende e degli investimenti da parte degli utenti finali e l'aumento della cassa integrazione sono un danno notevole anche per le casse dello Stato e di conseguenza per tutto il Sistema Paese, afferma l'associazione: «A

fronte di investimenti per oltre 40 miliardi di euro tra il 2010 e il 2012, le imposte generate hanno superato i 6 miliardi di euro; a questo va aggiunto un ulteriore onere di quasi 45 milioni di euro nel 2013 per sostenere la cassa integrazione. «Duole constatare», continua Cremona, «che in Italia non ci sia ancora un progetto industriale che valorizzi il miglior investimento del Sistema Paese fatto negli ultimi anni, quello in energie rinnovabili, progetto che dovrebbe nascere da una seria concertazione fra le varie parti: industria, governo e sindacati». Non si chiedono ulteriori incentivi, ma «un sistema di detrazioni fiscali esteso alle aziende che favorisca l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile e permetta la diffusione dei sistemi di accumulo e delle tecnologie per le smart grid: in questo modo l'incremento della generazione distribuita avvenuta grazie agli incentivi potrebbe essere valorizzata in modo da ridurre la bolletta elettrica delle Pmi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La denuncia di Anie/Gifi: negli ultimi due anni persi 8mila posti e il 50% del fatturato
Cremona: «Il settore è a rischio»



URL:

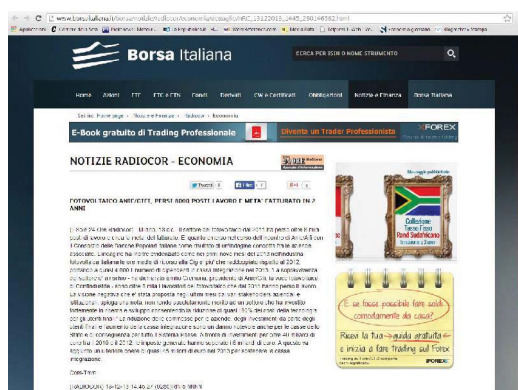
http://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/nRC_131220_13_1445_280146562.html

FOTOVOLTAICO: ANIE/GIFI, PERSI 8000 POSTI LAVORO E META' FATTURATO IN 2 ANNI

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 13 dic - Il settore del fotovoltaico dal 2011 ha perso oltre 8 mila posti di lavoro e circa la meta' del fatturato. E' quanto emerso nel corso dell'incontro di Anie/Aifi con il Consorzio delle Banche Popolari italiane come risultato di un'indagine condotta fra le aziende associate. L'indagine ha inoltre evidenziato come nei primi nove mesi del 2013 nell'industria fotovoltaica italiana le ore medie di ricorso alla Cig e' piu' che raddoppiato rispetto al 2012, portando a quasi 4.000 il numero di dipendenti in cassa integrazione nel 2013. 'La sopravvivenza del settore e' a rischio - ha dichiarato Emilio Cremona, presidente di Anie/Gifi, la voce fotovoltaica di Confindustria - sono oltre 8 mila i lavoratori del fotovoltaico che dal 2011 hanno perso il lavoro. La visione negativa che e' stata proposta negli ultimi mesi dai vari stakeholders aziendali e istituzionali, spiega una nota, non rende assolutamente merito ad un settore che ha investito fortemente in ricerca e sviluppo consentendo la riduzione di quasi l'80% dei costi della tecnologia per gli utenti finali.' La riduzione delle commesse per le aziende, degli investimenti da parte degli utenti finali e l'aumento della cassa integrazione sono un danno notevole anche per le casse dello Stato e di conseguenza per tutto il Sistema Paese. A fronte di investimenti per oltre 40 miliardi di euro tra il 2010 e il 2012, le imposte generate hanno superato i 6 miliardi di euro. A questo va aggiunto un ulteriore onere di quasi 45 milioni di euro nel 2013 per sostenere la cassa integrazione.

Com-Tmm

(RADIOCOR) 13-12-13 14:45:27 (0280)RIN 5 NNNN



MAESTRI DI ECOBREVETTO

Il settore green oggi punta molto sulla ricerca di tecnologie per diminuire l'impatto sull'ambiente. In crescita le domande italiane alla European patent organization. In testa energie alternative e waste management di Luisa Leone Sempre più tecnologia nel settore green. Dopo i primi anni di entusiasmo per l'energia alternativa, che ha fatto decollare anche tecnologie ancora poco mature, adesso il focus del settore dell'ecosostenibilità si sta spostando sempre di più sull'ideazione di nuovi prodotti e processi in grado di incidere in maniera semplice ma profonda nella vita quotidiana, rispettando nel contempo l'ambiente. Un trend che in Italia, nonostante le forti difficoltà vissute dal tessuto imprenditoriale e dal mondo della ricerca, non ha conosciuto sosta negli ultimi anni. Lo dimostrano i dati presentati il 9 dicembre in occasione del terzo appuntamento con il Green Finance Day organizzato da VedoGreen, in collaborazione con Borsa Italiana. Le elaborazioni effettuate da Dintec (Consorzio per l'innovazione tecnologica tra Unioncamere ed Enea) sui dati della European Patent Organization (Epo) indicano che tra il 1999 e il 2012 il tasso di crescita medio annuo delle domande di brevetto italiane per tecnologie green è stato del 5,4%, contro un calo medio del 4% per le richieste di protezione intellettuale di tecnologie tradizionali. Un dato che dice come il settore dell'ecosostenibilità sia tra i più attivi sotto il profilo della ricerca e dell'innovazione, anche in una situazione congiunturale sfidante come quella attuale. Basti pensare che nel 2012 le domande italiane all'Epo per tecnologie green sono cresciute di oltre il 10% rispetto al 2011, un dato superato, tra i maggiori Paesi europei, solo dalla performance della Svezia, +23%. Per quanto riguarda, invece, i settori che più hanno generato domande di brevetto italiane nel comparto green negli ultimi dieci anni (2003-2012), dopo le energie alternative (37%), che tra il 2007 e il 2011 hanno galoppato instancabilmente, c'è il trattamento dei rifiuti (20%) e la conservazione ed efficienza energetica (19%). Il comparto trasporti si è fermato all'11% del totale, il settore dell'amministrazione, gestione e design al 7% e l'agricoltura al 6%. Eppure l'agricoltura è il settore che nello stesso periodo ha registrato un tasso di crescita medio annuo delle richieste più elevato (+11%), seguito dalla produzione di energia verde (+9%) e dal comparto della gestione dei rifiuti (+5%). Mentre più lenti sono andati i trasporti (+2,5%), la conservazione di energia e l'efficienza energetica (+2%) e l'amministrazione, gestione e design (+1%). Infine, per capire quale peso in termini di investimenti lo sviluppo di nuove tecnologie potrebbe portare in futuro, occhio ai numeri riportati nello studio commissionato da Anie Energia al Politecnico di Milano «Sviluppo delle smart grids: opportunità per le aziende italiane del settore». Il potenziale di investimento in soluzioni smart al 2020 va da 3 a 10 miliardi di euro. (riproduzione riservata)

URL:

http://www.repubblica.it/economia/2013/12/13/news/lavoro_energia_rinnovabili-73396497/

www.repubblica.it/economia/?ref=HRM1-4
con Bloomberg®
RICERCA TITOLO

R.it ECONOMIA & Finanza
CERCA

Home
Finanza con Bloomberg
Calcolatori
Finanza Personale
AFFARI & FINANZA
AREA UTENTI REGISTRATI
↳ Listino
↳ Portafoglio

S&P: riforme per non tagliare il rating

Spread stabile, listini incerti verso la Fed



L'agenzia di rating si prende tre mesi di tempo e una possibilità su tre per modificare al ribasso il giudizio sul Belpaese. Dal governo serve il cambio di passo sulle politiche per la fiscalità. Bene le decisioni della Stabilità sul cuneo fiscale, ma gli effetti sono troppo limitati e la crescita va ai rallenti. Sul mercato obbligazionario non si registrano scossoni, il rendimento dei decennali italiani è poco sopra il 4%. Rinse poco mosse, ormai è partito il conto alla rovescia per la riunione della Federal Reserve che deciderà degli stimoli straordinari di RAFFAELE RICCIARDI

➤ **ANALISI. Accordo sul budget: l'America dice "no" allo shutdown** di FINANCIALLOUNGE

FTSE MIB	FTSE it All-Share	Altri indici	ITALIA
17886.83	↑ 81.9609	↑ 0.46%	
Ultimo	Variazione	Variazione %	



LA BORSA ITALIANA DALLA A ALLA Z
A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

VEDI SUBITO Glossario Euribor BOT BTP Spread Petrolio

ECONOMIA

Nuovo record del debito

A ottobre sale a 2.085 miliardi

Battuto il livello del giugno scorso di 2.076 miliardi, incremento anche su settembre. Notizia importante per la fiducia verso l'Italia: risale la quota di debito in mano agli investitori esteri, passa al 39,4% del totale

➤ **Corte Conti: "E' troppo alto, frena il Paese"**

FINANZA con Bloomberg®

Mps debole a Piazza Affari, dopo sconto cda-Fondazione

La reazione del mercato alla decisione del board di Rocca Salimbeni, che ha smontato punto per punto la richiesta dell'Ente primo socio di spostare da gennaio a maggio l'aumento di capitale da 3 miliardi. Costerebbe 120 milioni in più e sarebbe a rischio la garanzia piena del consorzio

➤ **Il titolo**

SOTTO LALENTE

IL DEBITO PUBBLICO ITALIANO

2080014791532

powered by IM

Invia il tuo commento »

Il valore indicato è una stima dello stock di debito pubblico italiano calcolato sui dati forniti dalla Banca d'Italia. Leggi tutto »

CGIL: un pensionato su due non arriva alla fine del mese

Il 46% delle persone fuori dal mondo del lavoro si ritrova costretto a rimandare i pagamenti, mettere mano al risparmio accumulato, domandare finanziamenti o l'aiuto di altre persone. Solo il 29,5% riesce a vivere con l'assegno previdenziale e a mettere qualcosa da parte

➤ **Gli italiani si tengono il Tfr** ➤ **I rendimenti**

Peugeot crolla a Parigi

Gm ha venduto la sua quota

La casa automobilistica francese è in netto ribasso dopo la notizia che il colosso di Detroit ha deciso di cedere l'intera partecipazione del 7%. Tra le prospettive per il marchio transalpino c'è una alleanza più stretta con i cinesi di Dongfeng, ma anche lo spauracchio di un aumento di capitale

STRUMENTI

MARKET OVERVIEW

Lista completa »

Market	Ultimo prezzo	Titolo di stato	Variazione
FTSE MIB	17.882,18		+0,43%
FTSE 100	6.444,38		-0,01%
DAX 30	9.035,22		+0,20%
CAC 40	4.073,87		+0,12%
SWISS MARKET	7.855,32		+0,07%
S&P 500	1.775,50		-0,30%
NASDAQ	3.998,40		-0,14%
HANG SENG	23.246,08		+0,47%

CALCOLATORE VALUTE

Euro

Dollaro USA

1 EUR = 1,37 USD

Manovra, novità sulle pensioni

Stop agli affitti in contanti

Il testo in discussione nella commissione Bilancio della Camera. Tra gli altri emendamenti presentati: divieto d'acquisto per gli F35, prelievo di solidarietà su vitalizi parlamentari e misure per il rientro dei capitali all'estero

➤ **Arriva la Google Tax contro i furbi del Web**

Google minaccia l'impero Intel

Ora progetta i processori

Una fonte ben informata, che ha preferito mantenere l'anonimato per la delicatezza dell'argomento, ha infatti fatto trapelare l'informazione che Google starebbe progettando processori per i propri server utilizzando la tecnologia di ARM Holdings, un concorrente di Intel a cura di FINANCIALLOUNGE

Alitalia, condanna di 2 anni per Baldassarre e Valori

Il Tribunale si è espresso sui tentativi di scalata alla ex compagnia di bandiera del 2007. Ai due imputati una sanzione da 300mila euro ciascuno; al manager Claudio Prati e Danilo Dini condanna a un anno e quattro mesi. Per tutti l'interdizione dai pubblici uffici

➤ **Messina: "Con Air France non è chiusa"**

➤ **Aumento ok, nessun licenziamento**

Scure incentivi su rinnovabili

Perso il 50% della forza lavoro

La mancanza di un piano energetico con la fine del sostegno del governo al settore ha causato la perdita di 50mila occupati in meno di due anni con un calo del fatturato del 47% di LUCA PAGNI

JPMorgan, il caso Madoff potrebbe costare 2 miliardi

La banca sta trattando con le Autorità federali americane; secondo le indiscrezioni si prepara anche un'azione penale per il coinvolgimento dell'istituto nello scandalo Madoff, il re della frode condannato a 150 anni di carcere

➤ **Una piattaforma per sfidare il Bitcoin**

Draghi: "Tassi bassi a lungo"

Serve correzione per deficit

Il presidente della Bce interviene davanti al Parlamento europeo e assicura che il costo del denaro potrebbe scendere ancora se necessano a sostenere l'economia dell'Eurozona. Rehn chiede più aiuto alle Pmi. Il deficit italiano sale al 3% per il peggioramento del Pil: serve 6,4 miliardi per rispettare i parametri Ue

RUBRICHE

AFFARI IN PIAZZA

Letta e gli acronimi: No in Europa, si in Italia

IL COMMENTO

GPG ASSOCIATI
comunicazione d'impresa
formazione manageriale

Scure incentivi sulle rinnovabili: perso il 50% della forza lavoro

La mancanza di un piano energetico con la fine del sostegno del governo al settore ha causato la perdita di 8mila occupati in meno di due anni con un calo del fatturato di quasi il 50%

di LUCA PAGNI

Lo legge dopo



Pannelli solari

TAG

energia rinnovabili, energia, lavoro, crisi economica

MILANO - La revisione degli incentivi, la mancanza di un piano energetico nazionale e la "fuga" degli investimenti all'estero sta costando caro al settore industriale delle rinnovabili. In meno di due anni, dal 2011 al 2013, le aziende che operano nel campo hanno perso il 50 per cento dei posti di lavoro, pari ad almeno 8mila occupati, e quasi il 50% del fatturato totale. Inoltre, nei primi nove mesi dell'anno in corso, il ricorso alla cassa integrazione è più che raddoppiato in numero di ore rispetto al 2012, portando a 4mila il numero di dipendenti coinvolti.

Sono numeri che compaiono in un documento dall'associazione di categoria Anie/Gifi. I quali denunciano come lo stallo del settore abbia un costo in termini di mancati investimenti, Pil prodotto e spese a carico delle casse dello stato per gli oneri sociali: "A fronte di investimenti per 40 miliardi tra il 2010 e il 2012, le imposte generali hanno superato i 6 miliardi e a questo va aggiunto - si legge ancora nel documento - un ulteriore onere di quasi 45 milioni di euro nel 2013 per sostenere la cassa integrazione".

"Duole constatare - ha dichiarato il presidente di Anie/Gifi Emilio Cremona - come in Italia, dove il rilancio dell'economia dovrebbe essere al primo punto dell'agenda politica, non ci sia ancora un progetto industriale che valorizzi il miglior investimento del sistema paese fatto negli ultimi anni: quello nelle rinnovabili. Le quali non hanno bisogno di ulteriori incentivi, ma di un sistema di detrazioni fiscali esteso alle aziende

che favorisca l'autoproduzione di energia rinnovabile e permetta la diffusione dei sistemi di accumulo e delle tecnologie per le smart grid. In questo modo - conclude - l'incremento del fotovoltaico sarebbe sicuramente vantaggioso e si eviterebbero oneri passivi per la comunità".



The screenshot shows a web browser displaying an article on the website 'ECONOMIA & Finanza'. The article title is 'Scure incentivi sulle rinnovabili: perso il 50% della forza lavoro'. The article text is partially visible, starting with 'MILANO - La revisione degli incentivi...'. The page also features a navigation menu, social media icons, and a sidebar with a 'MARKET OVERVIEW' section showing stock market data.



GPG ASSOCIATI
comunicazione d'impresa
formazione manageriale

URL: <http://www.ilsole24ore.com/art/impresa-e-territori/2013-12-13/fotovoltaico-persi-8mila-posti-lavoro-e-50percento-fatturato-162743.shtml?uuid=ABnTMuj>

Fotovoltaico, persi 8mila posti di lavoro e il 50% del fatturato

13 dicembre 2013

Tweet 0 Consiglia 0 G+1 0 My24 A- A- [print] [email]



Nell'incontro con il Consorzio delle Banche Popolari italiane ANIE/GIFI ha presentato i risultati di un'indagine condotta fra le aziende associate da cui si evince un'allarmante perdita del 50% dei posti di lavoro e quasi del 50% del fatturato delle aziende nel 2013 rispetto al 2011.

L'indagine ha inoltre evidenziato come nei primi nove mesi del 2013 nell'industria fotovoltaica italiana le ore medie di ricorso alla Cig siano più che raddoppiate rispetto al 2012, portando a quasi 4.000 il numero di dipendenti in cassa integrazione nel

2013.

"La sopravvivenza del settore è a rischio – dichiara Emilio Cremona, Presidente di ANIE/GIFI, la voce fotovoltaica di Confindustria - Sono oltre 8 mila i lavoratori del fotovoltaico che dal 2011 hanno perso il lavoro. La visione negativa che è stata proposta negli ultimi mesi dai vari stakeholder, aziendali e istituzionali, non rende assolutamente merito ad un settore che ha investito fortemente in ricerca e sviluppo consentendo la riduzione di quasi l'80% dei costi della tecnologia per gli utenti finali".

La riduzione delle commesse per le aziende e degli investimenti da parte degli utenti finali e l'aumento della cassa integrazione sono un danno notevole anche per le casse dello Stato e di conseguenza per tutto il Sistema Paese. A fronte di investimenti per oltre 40 miliardi di € tra il 2010 e il 2012, le imposte generate hanno superato i 6 miliardi di €. A questo va aggiunto un ulteriore onere di quasi 45 milioni di € nel 2013 per sostenere la cassa integrazione.

"Duole constatare che – continua Cremona – in Italia, dove il rilancio dell'economia dovrebbe essere al primo punto dell'Agenda politica, non ci sia ancora un progetto industriale che valorizzi il miglior investimento del Sistema Paese fatto negli ultimi anni: quello in energie rinnovabili. Progetto che dovrebbe nascere da una seria concertazione fra le varie parti: industria, Governo e sindacati. Il settore del fotovoltaico non ha bisogno di ulteriori incentivi, ma di un sistema di detrazioni fiscali esteso alle aziende che favorisca l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile e permetta la diffusione dei sistemi di accumulo e delle tecnologie per le smart grid.

In questo modo l'incremento della generazione distribuita avvenuta grazie agli incentivi potrebbe essere valorizzata in modo da ridurre la bolletta elettrica delle PMI." "Durante l'incontro con il mondo bancario – conclude Cremona – abbiamo evidenziato che con l'istituzione di un sistema di finanziamento agevolato, anche abbinato allo smaltimento dell'amianto, il ritorno economico di un investimento nel fotovoltaico sarebbe sicuramente vantaggioso e si eviterebbero oneri passivi per la comunità".

CLICCA PER CONDIVIDERE



© RIPRODUZIONE RISERVATA



GPG ASSOCIATI
comunicazione d'impresa
formazione manageriale

URL: <http://www.ilmondo.it/economia/2013-12-13/fotovoltaico-persi-8-000-posti-lavoro-50-del-fatturato-377971.shtml>

IL MONDO / economia / 13 Dicembre 2013

Fotovoltaico, persi 8.000 posti di lavoro e 50% del fatturato

ANIE/Gifi: necessario sistema finanziamento agevolato per settore

Roma, 13 dic. nei primi nove mesi del 2013 nell'industria fotovoltaica italiana le ore medie di ricorso alla Cig sono più che raddoppiate rispetto al 2012, portando a quasi 4.000 il numero di dipendenti in cassa integrazione nel 2013. Anie/Gifi nell'incontro con il Consorzio delle Banche Popolari italiane ha presentato i risultati di un'indagine condotta fra le aziende associate da cui si evince un'allarmante perdita del 50% dei posti di lavoro e quasi del 50% del fatturato delle aziende nel 2013 rispetto al 2011. "La sopravvivenza del settore è a rischio - dichiara Emilio Cremona, Presidente di Anie/Gifi, la voce fotovoltaica di Confindustria - Sono oltre 8 mila i lavoratori del fotovoltaico che dal 2011 hanno perso il lavoro. La visione negativa che è stata proposta negli ultimi mesi dai vari stakeholder, aziendali e istituzionali, non rende assolutamente merito ad un settore che ha investito fortemente in ricerca e sviluppo consentendo la riduzione di quasi l'80% dei costi della tecnologia per gli utenti finali". La riduzione delle commesse per le aziende e degli investimenti da parte degli utenti finali e l'aumento della cassa integrazione sono un danno notevole anche per le casse dello Stato e di conseguenza per tutto il Sistema Paese. A fronte di investimenti per oltre 40 miliardi di ? tra il 2010 e il 2012, le imposte generate hanno superato i 6 miliardi di ?. A questo va aggiunto un ulteriore onere di quasi 45 milioni di ? nel 2013 per sostenere la cassa integrazione. "Durante l'incontro con il mondo bancario - conclude Cremona - abbiamo evidenziato che con l'istituzione di un sistema di finanziamento agevolato, anche abbinato allo smaltimento dell'amianto, il ritorno economico di un investimento nel fotovoltaico sarebbe sicuramente vantaggioso e si eviterebbero oneri passivi per la comunità".

0
Mi piace
0
Tweet
Share

- Invia articolo
- Versione stampabile

ECONOMIA OGGI

Tesoro: S&P apprezza direzione misure prese dal Governo

Tesoro su S&P: smentite le voci di ulteriori downgrade rating (...)

Lavoratori edili in piazza per la vertenza su rinnovo contratto (...)

Vegas: nessun tifo in vicenda Fonsai, mai stato in Mediobanca (...)

Camusso: serve rinnovo contratto edilizia, settore in crisi

Peugeot giù in Borsa, -9,5% dopo che Gm annuncia vendita quota (...)



URL: <http://www.firstonline.info/a/2013/12/13/la-crisi-del-fotovoltaico-dimezzati-posti-di-lavoro/75f4bf4c-e0de-43b5-b394-df458a1da92c>

La crisi del fotovoltaico: dimezzati posti di lavoro e fatturato

Un'indagine di Anie/Gifi certifica la crisi del settore del fotovoltaico, che dal 2011 ad oggi ha perso 8.000 posti di lavoro e circa il 50% del proprio fatturato - Il presidente Anie/Gifi Emilio Cremona: "A rischio la sopravvivenza del settore, serve un progetto industriale".

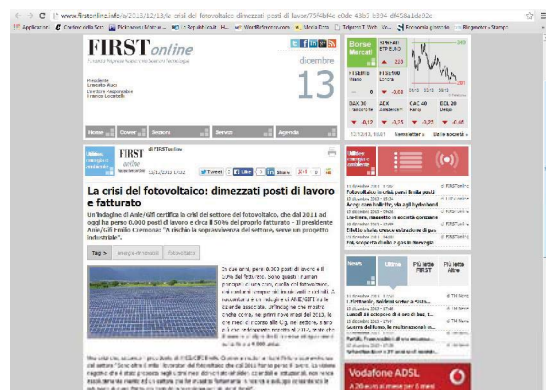
Tag > energie-rinnovabili fotovoltaico



In due anni, persi 8.000 posti di lavoro e il 50% del fatturato. Sono questi i numeri principali di una crisi, quella del fotovoltaico, dai contorni sempre più inquietanti e definiti. A raccontarla è un'indagine di ANIE/GIFI fra le aziende associate. Un'indagine che mostra anche come, nei primi nove mesi del 2013, le ore medi di ricorso alla Cig, nel settore, siano più che raddoppiate rispetto al 2012, tanto che il numero di dipendenti in cassa integrazione è salito fino a 4.000 unità.

Una crisi che, secondo il presidente di ANIE/GIFI Emilio Cremona metter a rischi l'intera sopravvivenza del settore: "Sono oltre 8 mila i lavoratori del fotovoltaico che dal 2011 hanno perso il lavoro. La visione negativa che è stata proposta negli ultimi mesi dai vari stakeholder, aziendali e istituzionali, non rende assolutamente merito ad un settore che ha investito fortemente in ricerca e sviluppo consentendo la riduzione di quasi l'80% dei costi della tecnologia per gli utenti finali".

Da non sottovalutare, poi, il costo per lo Stato della contrazione del settore: "Duole constatare - prosegue Cremona - che in Italia, dove il rilancio dell'economia dovrebbe essere al primo punto dell'Agenda politica, non ci sia ancora un progetto industriale che valorizzi il miglior investimento del Sistema Paese fatto negli ultimi anni: quello in energie rinnovabili. Progetto che dovrebbe nascere da una seria concertazione fra le varie parti: industria, Governo e sindacati. Il settore del fotovoltaico non ha bisogno di ulteriori incentivi, ma di un sistema di detrazioni fiscali esteso alle aziende che favorisca l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile e permetta la diffusione dei sistemi di accumulo e delle tecnologie per le smart grid".



URL: <http://www.liberoquotidiano.it/news/1371078/Persi-8mila-posti-di-lavoro-nel-settore-del-fotovoltaico-e-dimezzato-il-fatturato---.html>

SOSTENIBILITA

Persi 8mila posti di lavoro nel settore del fotovoltaico e dimezzato il fatturato

Anie-Gifi: "Necessario un sistema di finanziamento agevolato per il settore"

Condividi Like 1 Tweet 0 +1 0 Commenti 0 Altro

13/12/2013



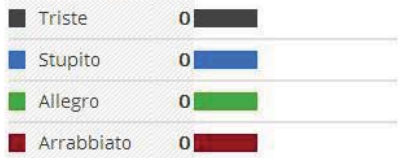
BRITISH AIRWAYS

Può trovare la perfetta meta per fare shopping su ba.com

[PRENOTI ORA](#)

Offerta soggetta a condizioni.

Qual è il tuo stato d'animo?



AAA

A fronte di investimenti per oltre 40 miliardi di euro tra il 2010 e il 2012, le imposte generate hanno superato i 6

miliardi di euro. A questo va aggiunto un ulteriore onere di quasi 45 milioni di euro nel 2013 per sostenere la cassa integrazione

Milano, 13 dic. - (Adnkronos) - Il 50% dei posti di lavoro persi e dimezzato anche il fatturato delle aziende nel 2013 rispetto al 2011. E' l'allarme lanciato da Anie-Gifi in occasione dell'incontro con il Consorzio delle Banche Popolari italiane durante il quale sono stati presentati i risultati di un'indagine condotta fra le aziende associate. L'indagine ha inoltre evidenziato come nei primi nove mesi del 2013 nell'industria fotovoltaica italiana le ore medie di ricorso alla Cig siano più che raddoppiate rispetto al 2012, portando a quasi 4.000 il numero di dipendenti in cassa integrazione nel 2013.



"La sopravvivenza del settore è a rischio - dichiara Emilio Cremona, presidente di Anie-Gifi - Sono oltre 8 mila i lavoratori del fotovoltaico che dal 2011 hanno perso il lavoro. La visione negativa che è stata proposta negli ultimi mesi dai vari stakeholder, aziendali e istituzionali, non rende assolutamente merito ad un settore che ha investito fortemente in ricerca e sviluppo consentendo la riduzione di quasi l'80% dei costi della tecnologia per gli utenti finali". La riduzione delle commesse per le aziende e degli investimenti da parte degli utenti finali e l'aumento della cassa integrazione sono un danno notevole anche per le casse dello Stato e di conseguenza per tutto il Sistema Paese.

A fronte di investimenti per oltre 40 miliardi di euro tra il 2010 e il 2012, le imposte generate hanno superato i 6 miliardi di euro. A questo va aggiunto un ulteriore onere di quasi 45 milioni di euro nel 2013 per sostenere la cassa integrazione.

"Duole constatare che in Italia, dove il rilancio dell'economia dovrebbe essere al primo punto dell'Agenda politica, non ci sia ancora un progetto industriale che valorizzi il miglior investimento del Sistema Paese fatto negli ultimi anni: quello in energie rinnovabili - sottolinea Cremona - Progetto che dovrebbe nascere da una seria concertazione fra le varie parti: industria, Governo e sindacati".

"Il settore del fotovoltaico - continua - non ha bisogno di ulteriori incentivi, ma di un sistema di detrazioni fiscali esteso alle aziende che favorisca l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile e permetta la diffusione dei sistemi di accumulo e delle tecnologie per le smart grid. In questo modo l'incremento della generazione distribuita avvenuta grazie agli incentivi potrebbe essere valorizzata in modo da ridurre la bolletta elettrica delle Pmi".

"Durante l'incontro con il mondo bancario - conclude Cremona - abbiamo evidenziato che con l'istituzione di un sistema di finanziamento agevolato, anche abbinato allo smaltimento dell'amianto, il ritorno economico di un investimento nel fotovoltaico sarebbe sicuramente vantaggioso e si eviterebbero oneri passivi per la comunità".

-
-
-
-
-
-
-



URL:

http://libero.milanoфинanza.it/news/dettaglio_news.asp?id=201312131308001083&chkAgenzie=PMFNW&titolo=CRISI:%20Anie/Gifi,%20in%202013%20perso%2050%20fatturato%20aziende%20fotovoltaiche

MF-Dow Jones News

CRISI: Anie/Gifi, in 2013 perso 50% fatturato aziende fotovoltaiche

MILANO (MF-DJ)--Nel 2013 le aziende fotovoltaiche hanno perso il 50% dei posti di lavoro e quasi il 50% del fatturato.

E' quanto emerge da un'indagine presentata da Anie/Gifi condotta fra le aziende associate. Dallo studio si evidenzia che nei primi 9 mesi del 2013 nell'industria fotovoltaica italiana le ore medie di ricorso alla Cig siano piu' che raddoppiate rispetto al 2012, portando a quasi 4.000 il numero di dipendenti in cassa integrazione nel 2013. Inoltre a fronte di investimenti per oltre 40 mld tra il 2010 e il 2012, le imposte generate hanno superato i 6 mld. A questo va aggiunto un ulteriore onere di quasi 45 mln nel 2013 per sostenere la cassa integrazione.

"La sopravvivenza del settore e' a rischio", dichiara Emilio Cremona, presidente di Anie/Gifi, la voce fotovoltaica di Confindustria. "Sono oltre 8 mila i lavoratori del fotovoltaico che dal 2011 hanno perso il lavoro. La visione negativa che e' stata proposta negli ultimi mesi dai vari stakeholder, aziendali e istituzionali, non rende assolutamente merito ad un settore che ha investito fortemente in ricerca e sviluppo consentendo la riduzione di quasi l'80% dei costi della tecnologia per gli utenti finali".

Secondo il presidente "il settore del fotovoltaico non ha bisogno di ulteriori incentivi, ma di un sistema di detrazioni fiscali esteso alle aziende che favorisca l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile e permetta la diffusione dei sistemi di accumulo e delle tecnologie per le smart grid. In questo modo l'incremento della generazione distribuita avvenuta grazie agli incentivi potrebbe essere valorizzata in modo da ridurre la bolletta elettrica delle Pmi. Con l'istituzione di un sistema di finanziamento agevolato, anche abbinato allo smaltimento dell'amianto, il ritorno economico di un investimento nel fotovoltaico sarebbe sicuramente vantaggioso e si eviterebbero oneri passivi per la comunita".

(fine)

MF-DJ NEWS



URL: <http://finanza.it.msn.com/dow-jones/crisi-anie-gifi-in-2013-perso-50percent-fatturato-aziende-fotovoltaiche>

Aggiornato il: 13/12/2013 | autore MilanoFinanza



CRISI: Anie/Gifi, in 2013 perso 50% fatturato aziende fotovoltaiche

0
 0
 Condividi 0

MILANO (MF-DJ)--Nel 2013 le aziende fotovoltaiche hanno perso il 50% dei posti di lavoro e quasi il 50% del fatturato.

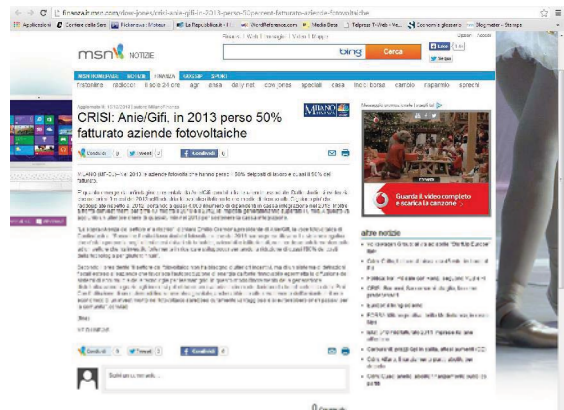
E' quanto emerge da un'indagine presentata da Anie/Gifi condotta fra le aziende associate. Dallo studio si evidenzia che nei primi 9 mesi del 2013 nell'industria fotovoltaica italiana le ore medie di ricorso alla Cigsiano piu' che raddoppiate rispetto al 2012, portando a quasi 4.000 il numero di dipendenti in cassa integrazione nel 2013. Inoltre a fronte di investimenti per oltre 40 mld tra il 2010 e il 2012, le imposte generate hanno superato i 6 mld. A questo va aggiunto un ulteriore onere di quasi 45 mln nel 2013 per sostenere la cassa integrazione.

"La sopravvivenza del settore e' a rischio", dichiara Emilio Cremona, presidente di Anie/Gifi, la voce fotovoltaica di Confindustria. "Sono oltre 8 mila i lavoratori del fotovoltaico che dal 2011 hanno perso il lavoro. La visione negativa che e' stata proposta negli ultimi mesi dai vari stakeholder, aziendali e istituzionali, non rende assolutamente merito ad un settore che ha investito fortemente in ricerca e sviluppo consentendo la riduzione di quasi l'80% dei costi della tecnologia per giungere ai finali".

Secondo il presidente "il settore del fotovoltaico non ha bisogno di ulteriori incentivi, ma di un sistema di detrazioni fiscali esteso alle aziende che favorisca l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile e permetta la diffusione dei sistemi di accumulo e delle tecnologie per lo smart grid. In questo modo l'incremento della generazione distribuita avvenuta grazie agli incentivi potrebbe essere valorizzata in modo da ridurre la bolletta elettrica delle Pmi. Con l'istituzione di un sistema di finanziamento agevolato, anche abbinato allo smaltimento dell'amianto, il ritorno economico di un investimento nel fotovoltaico sarebbe sicuramente vantaggioso e si eviterebbero oneri passivi per la comunita".

(fine)

MF-DJ NEWS



URL: http://www.sassarinotizie.com/24ore-articolo-225023-persi-8mila-posti-di-lavoro-nel-settore-del-fotovoltaico-e-dimezzato-il-fatturato.o.aspx

SOSTENIBILITA

Persi 8mila posti di lavoro nel settore del fotovoltaico e dimezzato il fatturato

13/12/2013 15:44

Consiglia Condividi indoonna g+1 0 Tweet 0

Stampa Riduci Aumenta Condividi 0 | f t g



Milano, 13 dic. - (Adnkronos) - Il 50% dei posti di lavoro persi e dimezzato anche il fatturato delle aziende nel 2013 rispetto al 2011. E' l'allarme lanciato da Anie-Gifi in occasione dell'incontro con il Consorzio delle Banche Popolari italiane durante il quale sono stati presentati i risultati di un'indagine condotta fra le aziende associate. L'indagine ha inoltre evidenziato come nei primi nove mesi del 2013 nell'industria fotovoltaica italiana le ore medie di ricorso alla Cig siano più che raddoppiate rispetto al 2012, portando a quasi 4.000 il numero di dipendenti in cassa integrazione nel 2013. "La sopravvivenza del settore è a rischio - dichiara Emilio Cremona, presidente di Anie-Gifi - Sono oltre 8 mila i lavoratori del fotovoltaico che dal 2011 hanno perso il lavoro. La visione negativa che è stata proposta negli ultimi mesi dai vari stakeholder, aziendali e istituzionali, non rende assolutamente merito ad un settore che ha investito fortemente in ricerca e sviluppo consentendo la riduzione di quasi l'80% dei costi della tecnologia per gli utenti finali". La riduzione delle commesse per le aziende e degli investimenti da parte degli utenti finali e l'aumento della cassa integrazione sono un danno notevole anche per le casse dello Stato e di conseguenza per tutto il Sistema Paese. A fronte di investimenti per oltre 40 miliardi di euro tra il 2010 e il 2012, le imposte generate hanno superato i 6 miliardi di euro. A questo va aggiunto un ulteriore onere di quasi 45 milioni di euro nel 2013 per sostenere la cassa integrazione. "Duole constatare che in Italia, dove il rilancio dell'economia dovrebbe essere al primo punto dell'Agenda politica, non ci sia ancora un progetto industriale che valorizzi il miglior investimento del Sistema Paese fatto negli ultimi anni: quello in energie rinnovabili - sottolinea Cremona - Progetto che dovrebbe nascere da una seria concertazione fra le varie parti: industria, Governo e sindacati". "Il settore del fotovoltaico - continua - non ha bisogno di ulteriori incentivi, ma di un sistema di detrazioni fiscali esteso alle aziende che favorisca l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile e permetta la diffusione dei sistemi di accumulo e delle tecnologie per le smart grid. In questo modo l'incremento della generazione distribuita avvenuta grazie agli incentivi potrebbe essere valorizzata in modo da ridurre la bolletta elettrica delle Pmi". "Durante l'incontro con il mondo bancario - conclude Cremona - abbiamo evidenziato che con l'istituzione di un sistema di finanziamento agevolato, anche abbinato allo smaltimento dell'amianto, il ritorno economico di un investimento nel fotovoltaico sarebbe sicuramente vantaggioso e si eviterebbero oneri passivi per la comunità".



URL:

http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=201312131308001083&chkAgenzie=PMFNN

MF-Dow Jones News

Indietro

CRISI: Anie/Gifi, in 2013 perso 50% fatturato aziende fotovoltaiche

13/12/2013 12.39

MILANO (MF-DJ)--Nel 2013 le aziende fotovoltaiche hanno perso il 50% dei posti di lavoro e quasi il 50% del fatturato.

E' quanto emerge da un'indagine presentata da Anie/Gifi condotta fra le aziende associate. Dallo studio si evidenzia che nei primi 9 mesi del 2013 nell'industria fotovoltaica italiana le ore medie di ricorso alla Cig siano piu' che raddoppiate rispetto al 2012, portando a quasi 4.000 il numero di dipendenti in cassa integrazione nel 2013. Inoltre a fronte di investimenti per oltre 40 mld tra il 2010 e il 2012, le imposte generate hanno superato i 6 mld. A questo va aggiunto un ulteriore onere di quasi 45 mln nel 2013 per sostenere la cassa integrazione.

"La sopravvivenza del settore e' a rischio", dichiara Emilio Cremona, presidente di Anie/Gifi, la voce fotovoltaica di Confindustria. "Sono oltre 8 mila i lavoratori del fotovoltaico che dal 2011 hanno perso il lavoro. La visione negativa che e' stata proposta negli ultimi mesi dai vari stakeholder, aziendali e istituzionali, non rende assolutamente merito ad un settore che ha investito fortemente in ricerca e sviluppo consentendo la riduzione di quasi l'80% dei costi della tecnologia per gli utenti finali".

Secondo il presidente "il settore del fotovoltaico non ha bisogno di ulteriori incentivi, ma di un sistema di detrazioni fiscali esteso alle aziende che favorisca l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile e permetta la diffusione dei sistemi di accumulo e delle tecnologie per le smart grid. In questo modo l'incremento della generazione distribuita avvenuta grazie agli incentivi potrebbe essere valorizzata in modo da ridurre la bolletta elettrica delle Pmi. Con l'istituzione di un sistema di finanziamento agevolato, anche abbinato allo smaltimento dell'amianto, il ritorno economico di un investimento nel fotovoltaico sarebbe sicuramente vantaggioso e si eviterebbero oneri passivi per la comunita'".

(fine)

MF-DJ NEWS



URL: <http://www.wallstreetitalia.com/article/1652143/persi-8mila-posti-di-lavoro-nel-settore-del-fotovoltaico-e-dimezzato-il-fatturato.aspx>

Persi 8mila posti di lavoro nel settore del fotovoltaico e dimezzato il fatturato

di: PROMETEIO Pubblicato il 13 dicembre 2013 | Ora 15:44
Tweet Like + Commenta (0) Invia Stampa



Milano, 13 dic. - (Adnkronos) - Il 50% dei posti di lavoro persi e dimezzato anche il fatturato delle aziende nel 2013 rispetto al 2011. E' l'allarme lanciato da Anie-Gifi in occasione dell'incontro con il Consorzio delle Banche Popolari italiane durante il quale sono stati presentati i risultati di un'indagine condotta fra le aziende associate. L'indagine ha inoltre evidenziato come nei primi nove mesi del 2013 nell'industria fotovoltaica italiana le ore medie di ricorso alla Cig siano più che raddoppiate rispetto al 2012, portando a quasi 4.000 il numero di dipendenti in cassa integrazione nel 2013. "La sopravvivenza del settore è a rischio - dichiara Emilio Cremona,

presidente di Anie-Gifi - Sono oltre 8 mila i lavoratori del fotovoltaico che dal 2011 hanno perso il lavoro. La visione negativa che è stata proposta negli ultimi mesi dai vari stakeholder, aziendali e istituzionali, non rende assolutamente merito ad un settore che ha investito fortemente in ricerca e sviluppo consentendo la riduzione di quasi l'80% dei costi della tecnologia per gli utenti finali". La riduzione delle commesse per le aziende e degli investimenti da parte degli utenti finali e l'aumento della cassa integrazione sono un danno notevole anche per le casse dello Stato e di conseguenza per tutto il Sistema Paese. A fronte di investimenti per oltre 40 miliardi di euro tra il 2010 e il 2012, le imposte generate hanno superato i 6 miliardi di euro. A questo va aggiunto un ulteriore onere di quasi 45 milioni di euro nel 2013 per sostenere la cassa integrazione. "Duole constatare che in Italia, dove il rilancio dell'economia dovrebbe essere il primo punto dell'Agenda politica, non ci sia ancora un progetto industriale che valorizzi il miglior investimento del Sistema Paese fatto negli ultimi anni: quello in energie rinnovabili - sottolinea Cremona - Progetto che dovrebbe nascere da una seria concertazione fra le varie parti: industria, Governo e sindacati". "Il settore del fotovoltaico - continua - non ha bisogno di ulteriori incentivi, ma di un sistema di detrazioni fiscali esteso alle aziende che favorisca l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile e permetta la diffusione dei sistemi di accumulo e delle tecnologie per le smart grid. In questo modo l'incremento della generazione distribuita avvenuta grazie agli incentivi potrebbe essere valorizzata in modo da ridurre la bolletta elettrica delle Pmi". "Durante l'incontro con il mondo bancario - conclude Cremona - abbiamo evidenziato che con l'istituzione di un sistema di finanziamento agevolato, anche abbinato allo smaltimento dell'amianto, il ritorno economico di un investimento nel fotovoltaico sarebbe sicuramente vantaggioso e si eviterebbero oneri passivi per la comunità".



RINNOVABILI: FOTOVOLTAICO, PERSI 8MILA POSTI DI LAVORO E -50% FATTURATO

ANIE-GIFI, NECESSARIO UN SISTEMA DI FINANZIAMENTO AGEVOLATO PER IL SETTORE

Milano, 13 dic. - (Adnkronos) - Il 50% dei posti di lavoro persi e dimezzato anche il fatturato delle aziende nel 2013 rispetto al 2011. È l'allarme lanciato da Anie-Gifi in occasione dell'incontro con il Consorzio delle Banche Popolari italiane durante il quale sono stati presentati i risultati di un'indagine condotta fra le aziende associate. L'indagine ha inoltre evidenziato come nei primi nove mesi del 2013 nell'industria fotovoltaica italiana le ore medie di ricorso alla Cig siano più che raddoppiate rispetto al 2012, portando a quasi 4.000 il numero di dipendenti in cassa integrazione nel 2013. «La sopravvivenza del settore è a rischio - dichiara Emilio Cremona, presidente di Anie-Gifi - Sono oltre 8 mila i lavoratori del fotovoltaico che dal 2011 hanno perso il lavoro. La visione negativa che è stata proposta negli ultimi mesi dai vari stakeholder, aziendali e istituzionali, non rende assolutamente merito ad un settore che ha investito fortemente in ricerca e sviluppo consentendo la riduzione di quasi l'80% dei costi della tecnologia per gli utenti finali». La riduzione delle commesse per le aziende e degli investimenti da parte degli utenti finali e l'aumento della cassa integrazione sono un danno notevole anche per le casse dello Stato e di conseguenza per tutto il Sistema Paese. A fronte di investimenti per oltre 40 miliardi di euro tra il 2010 e il 2012, le imposte generate hanno superato i 6 miliardi di euro. A questo va aggiunto un ulteriore onere di quasi 45 milioni di euro nel 2013 per sostenere la cassa integrazione.(segue) (Mst/Ct/Adnkronos) 13-DIC-13 12:33 NNN

RINNOVABILI: FOTOVOLTAICO, PERSI 8MILA POSTI DI LAVORO E -50% FATTURATO (2)

(Adnkronos) - «Duole constatare che in Italia, dove il rilancio dell'economia dovrebbe essere al primo punto dell'Agenda politica, non ci sia ancora un progetto industriale che valorizzi il miglior investimento del Sistema Paese fatto negli ultimi anni: quello in energie rinnovabili - sottolinea Cremona - Progetto che dovrebbe nascere da una seria concertazione fra le varie parti: industria, Governo e sindacati». «Il settore del fotovoltaico - continua - non ha bisogno di ulteriori incentivi, ma di un sistema di detrazioni fiscali esteso alle aziende che favorisca l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile e permetta la diffusione dei sistemi di accumulo e delle tecnologie per le smart grid. In questo modo l'incremento della generazione distribuita avvenuta grazie agli incentivi potrebbe essere valorizzata in modo da ridurre la bolletta elettrica delle Pmi». «Durante l'incontro con il mondo bancario - conclude Cremona - abbiamo evidenziato che con l'istituzione di un sistema di finanziamento agevolato, anche abbinato allo smaltimento dell'amianto, il ritorno economico di un investimento nel fotovoltaico sarebbe sicuramente vantaggioso e si eviterebbero oneri passivi per la comunità». (Mst/Ct/Adnkronos) 13-DIC-13 12:50 NNN

FOTOVOLTAICO, ANIE: PERSI 8.000 POSTI DI LAVORO (1)

FOTOVOLTAICO, ANIE: PERSI 8.000 POSTI DI LAVORO (2)

(segue...)



13/12/2013 - 11:55

ANIE/GIFI: nel settore fotovoltaico persi 8.000 posti di lavoro, con un calo del fatturato di quasi il 50%

Sono 4.000 i dipendenti delle industrie fotovoltaiche italiane in cassa integrazione nel 2013. Necessario un sistema di finanziamento agevolato per il settore.

Nell'incontro con il Consorzio delle Banche Popolari italiane ANIE/GIFI ha presentato i risultati di un'indagine condotta fra le aziende associate da cui si evince un'allarmante perdita del 50% dei posti di lavoro e quasi del 50% del fatturato delle aziende nel 2013 rispetto al 2011. L'indagine ha inoltre evidenziato come... (segue...)

FOTOVOLTAICO, IN DUE ANNI DIMEZZATI FATTURATO E POSTI LAVORO

(ANSA) - ROMA, 13 DIC - Negli ultimi due anni, dal 2011 al 2013, il settore fotovoltaico italiano ha visto dimezzarsi il fatturato e i posti di lavoro, diminuiti di 8mila unità. Lo rende noto Anie/Gifi (Confindustria), che durante l'incontro con il Consorzio delle banche popolari ha presentato un'indagine condotta fra le 165 aziende associate. Dallo studio emerge anche come nei primi nove mesi del 2013 nell'industria fotovoltaica italiana le ore medie di ricorso alla Cig siano più che raddoppiate rispetto al 2012, portando a quasi 4.000 il numero di dipendenti in cassa integrazione nel 2013. La riduzione delle commesse per le aziende e degli investimenti da parte degli utenti finali, insieme all'aumento della cassa integrazione, «sono un danno anche per le casse dello Stato», sottolinea Anie/Gifi. «Il settore del fotovoltaico non ha bisogno di ulteriori incentivi, ma di un sistema di detrazioni fiscali esteso alle aziende che favorisca l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile e permetta la diffusione dei sistemi di accumulo e delle tecnologie per le smart grid», dichiara il presidente di Anie/Gifi Emilio Cremona. «Con l'istituzione di un sistema di finanziamento agevolato, anche abbinato allo smaltimento dell'amianto, il ritorno economico di un investimento nel fotovoltaico sarebbe sicuramente vantaggioso e si eviterebbero oneri passivi per la comunità». (ANSA).

Fotovoltaico, persi 8.000 posti di lavoro e 50% del fatturato

ANie/Gifi: necessario sistema finanziamento agevolato per settore

Roma, 13 dic. nei primi nove mesi del 2013 nell'industria fotovoltaica italiana le ore medie di ricorso alla Cig sono più che raddoppiate rispetto al 2012, portando a quasi 4.000 il numero di dipendenti in cassa integrazione nel 2013. Anie/Gifi nell'incontro con il Consorzio delle Banche Popolari italiane ha presentato i risultati di un'indagine condotta fra le aziende associate da cui si evince un'allarmante perdita del 50% dei posti di lavoro e quasi del 50% del fatturato delle aziende nel 2013 rispetto al 2011. "La sopravvivenza del settore è a rischio - dichiara Emilio Cremona, Presidente di Anie/Gifi, la voce fotovoltaica di Confindustria - Sono oltre 8 mila i lavoratori del fotovoltaico che dal 2011 hanno perso il lavoro. La visione negativa che è stata proposta negli ultimi mesi dai vari stakeholder, aziendali e istituzionali, non rende assolutamente merito ad un settore che ha investito fortemente in ricerca e sviluppo consentendo la riduzione di quasi l'80% dei costi della tecnologia per gli utenti finali". La riduzione delle commesse per le aziende e degli investimenti da parte degli utenti finali e l'aumento della cassa integrazione sono un danno notevole anche per le casse dello Stato e di conseguenza per tutto il Sistema Paese. A fronte di investimenti per oltre 40 miliardi di ? tra il 2010 e il 2012, le imposte generate hanno superato i 6 miliardi di ?. A questo va aggiunto un ulteriore onere di quasi 45 milioni di ? nel 2013 per sostenere la cassa integrazione. "Durante l'incontro con il mondo bancario - conclude Cremona - abbiamo evidenziato che con l'istituzione di un sistema di finanziamento agevolato, anche abbinato allo smaltimento dell'amianto, il ritorno economico di un investimento nel fotovoltaico sarebbe sicuramente vantaggioso e si eviterebbero oneri passivi per la comunità".



ENERGIA. FV, ANIE/GIFI: DA 2011 PERSI 8.000 POSTI E 50% FATTURATO E' NECESSARIO UN SISTEMA DI FINANZIAMENTO AGEVOLATO PER SETTORE

(DIRE) Roma, 13 dic. - "Un'allarmante perdita del 50% dei posti di lavoro e quasi del 50% del fatturato delle aziende nel 2013 rispetto al 2011". Sono questi i risultati presentati da Anie/Gifi, la voce fotovoltaica, di Confindustria di un'indagine condotta fra le aziende associate e presentata nel corso di un incontro con il Consorzio delle Banche popolari italiane. L'indagine, inoltre, evidenzia come "nei primi nove mesi del 2013 nell'industria fotovoltaica italiana le ore medie di ricorso alla Cig siano piu' che raddoppiate rispetto al 2012, portando a quasi 4.000 il numero di dipendenti in cassa integrazione nel 2013". Quindi, "la sopravvivenza del settore e' a rischio- dichiara Emilio Cremona, presidente di Anie/Gifi- sono oltre 8 mila i lavoratori del fotovoltaico che dal 2011 hanno perso il lavoro. La visione negativa che e' stata proposta negli ultimi mesi dai vari stakeholder, aziendali e istituzionali, non rende assolutamente merito ad un settore che ha investito fortemente in ricerca e sviluppo consentendo la riduzione di quasi l'80% dei costi della tecnologia per gli utenti finali". Infatti, "la riduzione delle commesse per le aziende e degli investimenti da parte degli utenti finali e l'aumento della cassa integrazione sono un danno notevole anche per le casse dello Stato e di conseguenza per tutto il Sistema Paese", rileva l'indagine. A fronte di investimenti "per oltre 40 miliardi di euro tra il 2010 e il 2012, le imposte generate hanno superato i 6 miliardi di euro. A questo va aggiunto un ulteriore onere di quasi 45 milioni di euro nel 2013 per sostenere la cassaintegrazione".(SEGUE)

(Com/Set/ Dire)

11:13 13-12-13

ENERGIA. FV, ANIE/GIFI: DA 2011 PERSI 8.000 POSTI E 50% FATTURATO -2-

(DIRE) Roma, 13 dic. - "Duole constatare che in Italia, dove il rilancio dell'economia dovrebbe essere al primo punto dell'Agenda politica, non ci sia ancora un progetto industriale che valorizzi il miglior investimento del 'sistema Paese' fatto negli ultimi anni: quello in energie rinnovabili- prosegue Emilio Cremona, presidente di Anie/Gifi- progetto che dovrebbe nascere da una seria concertazione fra le varie parti: industria, governo e sindacati". Il settore del fotovoltaico "non ha bisogno di ulteriori incentivi, ma di un sistema di detrazioni fiscali esteso alle aziende che favorisca l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile e permetta la diffusione dei sistemi di accumulo e delle tecnologie per le smart grid- sottolinea Cremona- in questo modo l'incremento della generazione distribuita avvenuta grazie agli incentivi potrebbe essere valorizzata in modo da ridurre la bolletta elettrica delle Pmi". Durante l'incontro con il mondo bancario, conclude Cremona, "abbiamo evidenziato che con l'istituzione di un sistema di finanziamento agevolato, anche abbinato allo smaltimento dell'amianto, il ritorno economico di un investimento nel fotovoltaico sarebbe sicuramente vantaggioso e si eviterebbero oneri passivi per la comunita". (Com/Set/ Dire)

11:13 13-12-13

**Fotovoltaico, Anie: persi 8.000 posti di lavoro e 50% fatturato
Anie/Gifi: necessario un sistema di finanziamento agevolato per il settore**

di red/ics - 13 dicembre 2013 11:44 fonte ilVelino/AGV NEWS

Il settore fotovoltaico presenta una "allarmante perdita del 50% dei posti di lavoro e quasi del 50% del fatturato delle aziende" nel 2013 rispetto al 2011. È quanto emerge da una indagine di Anie/Gifi – presentata all'incontro con il Consorzio delle Banche popolari italiane - condotta fra le aziende associate. L'indagine ha inoltre evidenziato come nei primi nove mesi del 2013 nell'industria fotovoltaica italiana le ore medie di ricorso alla Cig siano più che raddoppiate rispetto al 2012, portando a quasi 4.000 il numero di dipendenti in cassa integrazione nel 2013. "La sopravvivenza del settore è a rischio - dichiara Emilio Cremona, presidente di ANIE/GIFI, la voce fotovoltaica di Confindustria -. Sono oltre ottomila i lavoratori del fotovoltaico che dal 2011 hanno perso il lavoro. La visione negativa che è stata proposta negli ultimi mesi dai vari stakeholder, aziendali e istituzionali, non rende assolutamente merito ad un settore che ha investito fortemente in ricerca e sviluppo consentendo la riduzione di quasi l'80% dei costi della tecnologia per gli utenti finali". La riduzione delle commesse per le aziende e degli investimenti da parte degli utenti finali e l'aumento della cassa integrazione sono un danno notevole anche per le casse dello Stato e di conseguenza per tutto il Sistema Paese. A fronte di investimenti per oltre 40 miliardi di euro tra il 2010 e il 2012, le imposte generate hanno superato i sei miliardi. A questo va aggiunto un ulteriore onere di quasi 45 milioni nel 2013 per sostenere la cassa integrazione.

"Duole constatare- continua Cremona - che in Italia, dove il rilancio dell'economia dovrebbe essere al primo punto dell'Agenda politica, non ci sia ancora un progetto industriale che valorizzi il miglior investimento del Sistema Paese fatto negli ultimi anni: quello in energie rinnovabili. Progetto che dovrebbe nascere da una seria concertazione fra le varie parti: industria, governo e sindacati. Il settore del fotovoltaico non ha bisogno di ulteriori incentivi, ma di un sistema di detrazioni fiscali esteso alle aziende che favorisca l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile e permetta la diffusione dei sistemi di accumulo e delle tecnologie per le smart grid. In questo modo l'incremento della generazione distribuita avvenuta grazie agli incentivi potrebbe essere valorizzata in modo da ridurre la bolletta elettrica delle PMI. Durante l'incontro con il mondo bancario - conclude Cremona - abbiamo evidenziato che con l'istituzione di un sistema di finanziamento agevolato, anche abbinato allo smaltimento dell'amianto, il ritorno economico di un investimento nel fotovoltaico sarebbe sicuramente vantaggioso e si eviterebbero oneri passivi per la comunità".

FOTOVOLTAICO, ANIE/GIFI: "IN DUE ANNI -8.000 POSTI DI LAVORO E -50% DI FATTURATO

FOTOVOLTAICO, ANIE/GIFI: "IN DUE ANNI -8.000 POSTI DI LAVORO E -50% DI FATTURATO - 2 -

(segue...)



CRISI: Anie/Gifi, in 2013 perso 50% fatturato aziende fotovoltaiche

MILANO (MF-DJ)--Nel 2013 le aziende fotovoltaiche hanno perso il 50% dei posti di lavoro e quasi il 50% del fatturato.

E' quanto emerge da un'indagine presentata da Anie/Gifi condotta fra le aziende associate. Dallo studio si evidenzia che nei primi 9 mesi del 2013 nell'industria fotovoltaica italiana le ore medie di ricorso alla Cig siano piu' che raddoppiate rispetto al 2012, portando a quasi 4.000 il numero di dipendenti in cassa integrazione nel 2013. Inoltre a fronte di investimenti per oltre 40 mld tra il 2010 e il 2012, le imposte generate hanno superato i 6 mld. A questo va aggiunto un ulteriore onere di quasi 45 mln nel 2013 per sostenere la cassa integrazione.

"La sopravvivenza del settore e' a rischio", dichiara Emilio Cremona, presidente di Anie/Gifi, la voce fotovoltaica di Confindustria. "Sono oltre 8 mila i lavoratori del fotovoltaico che dal 2011 hanno perso il lavoro. La visione negativa che e' stata proposta negli ultimi mesi dai vari stakeholder, aziendali e istituzionali, non rende assolutamente merito ad un settore che ha investito fortemente in ricerca e sviluppo consentendo la riduzione di quasi l'80% dei costi della tecnologia per gli utenti finali".

Secondo il presidente "il settore del fotovoltaico non ha bisogno di ulteriori incentivi, ma di un sistema di detrazioni fiscali esteso alle aziende che favorisca l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile e permetta la diffusione dei sistemi di accumulo e delle tecnologie per le smart grid. In questo modo l'incremento della generazione distribuita avvenuta grazie agli incentivi potrebbe essere valorizzata in modo da ridurre la bolletta elettrica delle Pmi. Con l'istituzione di un sistema di finanziamento agevolato, anche abbinato allo smaltimento dell'amianto, il ritorno economico di un investimento nel fotovoltaico sarebbe sicuramente vantaggioso e si eviterebbero oneri passivi per la comunita'".

com/lab

(fine)

MF-DJ NEWS



FOTOVOLTAICO: ANIE/GIFI, PERSI 8000 POSTI LAVORO E METÀ FATTURATO IN 2 ANNI

(IL Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 13 dic - Il settore del fotovoltaico dal 2011 ha perso oltre 8 mila posti di lavoro e circa la metà del fatturato. È quanto emerso nel corso dell'incontro di Anie/Gifi con il Consorzio delle Banche Popolari italiane come risultato di un'indagine condotta fra le aziende associate. L'indagine ha inoltre evidenziato come nei primi nove mesi del 2013 nell'industria fotovoltaica italiana le ore medie di ricorso alla Cig è più che raddoppiato rispetto al 2012, portando a quasi 4.000 il numero di dipendenti in cassa integrazione nel 2013. 'La sopravvivenza del settore è a rischio - ha dichiarato Emilio Cremona, presidente di Anie/Gifi, la voce fotovoltaica di Confindustria - sono oltre 8 mila i lavoratori del fotovoltaico che dal 2011 hanno perso il lavoro. La visione negativa che è stata proposta negli ultimi mesi dai vari stakeholders aziendali e istituzionali, spiega una nota, non rende assolutamente merito ad un settore che ha investito fortemente in ricerca e sviluppo consentendo la riduzione di quasi l'80% dei costi della tecnologia per gli utenti finali.' La riduzione delle commesse per le aziende, degli investimenti da parte degli utenti finali e l'aumento della cassa integrazione sono un danno notevole anche per le casse dello Stato e di conseguenza per tutto il Sistema Paese. A fronte di investimenti per oltre 40 miliardi di euro tra il 2010 e il 2012, le imposte generate hanno superato i 6 miliardi di euro. A questo va aggiunto un ulteriore onere di quasi 45 milioni di euro nel 2013 per sostenere la cassa integrazione. Com-Tmm



URL: http://9colonne.it/includes/index_news.html

News del giorno

- ❖ SCUOLA, PREMIATI 2 ISTITUTI REGIONE LAZIO: MAI PIÙ VIOLENZA CONTRO DONNE (2)

- ❖ BORSE, IL COMMENTO DI APERTURA (2)

- ❖ SCUOLA, PREMIATI 2 ISTITUTI REGIONE LAZIO: MAI PIÙ VIOLENZA CONTRO DONNE (1)

- ❖ BORSE, IL COMMENTO DI APERTURA (1)

- ❖ PARTITI, DI PIETRO: ABOLIZIONE FINANZIAMENTO? PRIMA VEDIAMO TESTO

- ❖ FINCANTIERI, TARTAGLIONE-MANFREDI (PD): INVESTIRE SU CASTELLAMMARE PER NUOVE NAVI

- ❖ AFFARI REGIONALI, DELRIO OGGI NEL BELLUNESE

- ❖ FORCONI, NENCINI: C'E' CHI NON ARRIVA A FINE MESE

- ❖ IXÈ, SALE DI 3 PUNTI FIDUCIA NEL GOVERNO, AL 28%

- ❖ PARTITI, MATTEOLI: ABOLIZIONE FINANZIAMENTO GRAVE ERRORE

- ❖ L. ELETTORALE, ROMANI (FI): MAGGIORANZA MODERATA DI FACCIATA

- ❖ FORCONI, IXÈ: 79% NON CAPISCE MOTIVI PROTESTA

- ❖ FOTOVOLTAICO, ANIE: PERSI 8.000 POSTI DI LAVORO (2)

- ❖ INTENZIONI VOTO; IXÈ, EFFETTO RENZI SUL PD, SALE FORZA ITALIA, SCENDE M5S

- ❖ FOTOVOLTAICO, ANIE: PERSI 8.000 POSTI DI LAVORO (1)

The screenshot shows the website interface with the following elements:

- Header:** 9colonne logo, date 13 dicembre 2013, 12:01, and a promotional banner for "PREGIATISSIMO DOTTOR SCALFARI" with a price of € 0,97€.
- Main Content:** A list of news items under the heading "News del giorno", identical to the list provided in the text above.
- Right Sidebar:** An "Informazioni" section with an information icon and a search bar labeled "Ricerca nell'Archivio".



url:<http://www.agenziarepubblica.it/news/5a4ef25f-1026-4d8d-91f4-604232694446/ANIEGIFI-nel-settore-fotovoltaico-persi-8000-posti-di-lavoro-con-un-calò-del-.aspx#.UqrrAVTuiYk>

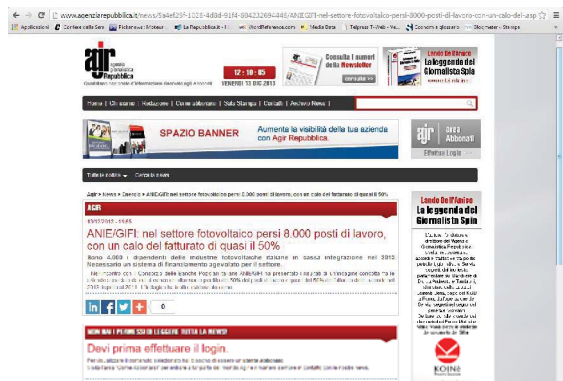
AGIR

13/12/2013 - 11:55

ANIE/GIFI: nel settore fotovoltaico persi 8.000 posti di lavoro, con un calo del fatturato di quasi il 50%

Sono 4.000 i dipendenti delle industrie fotovoltaiche italiane in cassa integrazione nel 2013. Necessario un sistema di finanziamento agevolato per il settore.

Nell'incontro con il Consorzio delle Banche Popolari italiane ANIE/GIFI ha presentato i risultati di un'indagine condotta fra le aziende associate da cui si evince un'allarmante perdita del 50% dei posti di lavoro e quasi del 50% del fatturato delle aziende nel 2013 rispetto al 2011. L'indagine ha inoltre evidenziato come...



URL:

http://www.ansa.it/web/notizie/canali/energiaeambiente/rinnovabili/2013/12/13/Fotovoltaico-due-anni-dimezzati-fatturato-posti-lavoro_9773477.html

ANSA > Ambiente&Energia > Rinnovabili > Fotovoltaico, in due anni dimezzati fatturato e posti lavoro

Fotovoltaico, in due anni dimezzati fatturato e posti lavoro

Anie/Gifi, serve un sistema di finanziamento agevolato

13 dicembre, 14:01

g+1 0 Tweet 3 Consiglia 1

Indietro Stampa Invia Scrivi alla redazione Suggestisci



ROMA - Negli ultimi due anni, dal 2011 al 2013, il settore fotovoltaico italiano ha visto dimezzarsi il fatturato e i posti di lavoro, diminuiti di 8mila unità. Lo rende noto Anie/Gifi (Confindustria), che durante l'incontro con il Consorzio delle banche popolari ha presentato un'indagine condotta fra le 165 aziende associate.

Dallo studio emerge anche come nei primi nove mesi del 2013 nell'industria fotovoltaica italiana le ore medie di ricorso alla Cig siano più che raddoppiate rispetto al 2012, portando a quasi 4.000 il numero di dipendenti in cassa integrazione nel 2013. La riduzione delle commesse per le aziende e degli investimenti da parte degli utenti finali, insieme all'aumento della cassa integrazione, "sono un danno anche per le casse dello Stato", sottolinea Anie/Gifi.

"Il settore del fotovoltaico non ha bisogno di ulteriori incentivi, ma di un sistema di detrazioni fiscali esteso alle aziende che favorisca l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile e permetta la diffusione dei sistemi di accumulo e delle tecnologie per le smart grid", dichiara il presidente di Anie/Gifi Emilio Cremona. "Con l'istituzione di un sistema di finanziamento agevolato, anche abbinato allo smaltimento dell'amianto, il ritorno economico di un investimento nel fotovoltaico sarebbe sicuramente vantaggioso e si eviterebbero oneri passivi per la comunità".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



URL: <http://www.ilvelino.it/it/article/fotovoltaico-anie-persi-8000-posti-di-lavoro-e-50-fatturato/92642f71-97cb-48d4-a099-a233855a4a25/>

Economia

Fotovoltaico, Anie: persi 8.000 posti di lavoro e 50% fatturato

Anie/Gifi: necessario un sistema di finanziamento agevolato per il settore

di red/ics - 13 dicembre 2013 11:44
fonte ilVelino/AGV NEWS

Roma

0 Mi piace 0 +1 0 Tweet

Stampa articolo

Il settore fotovoltaico presenta una "allarmante perdita del 50% dei posti di lavoro e quasi del 50% del fatturato delle aziende" nel 2013 rispetto al 2011. È quanto emerge da una indagine di Anie/Gifi - presentata all'incontro con il Consorzio delle Banche popolari italiane - condotta fra le aziende associate. L'indagine ha inoltre evidenziato come nei primi nove mesi del 2013 nell'industria fotovoltaica italiana le ore medie di ricorso alla Cig siano più che raddoppiate rispetto al 2012, portando a quasi 4.000 il numero di dipendenti in cassa integrazione nel 2013. "La sopravvivenza del settore è a rischio - dichiara Emilio Cremona, presidente di ANIE/GIFI, la voce fotovoltaica di Confindustria -. Sono oltre ottomila i lavoratori del fotovoltaico che dal 2011 hanno perso il lavoro. La visione negativa che è stata proposta negli ultimi mesi dai vari stakeholder, aziendali e istituzionali, non rende assolutamente merito ad un settore che ha investito fortemente in ricerca e sviluppo consentendo la riduzione di quasi l'80% dei costi della tecnologia per gli utenti finali". La riduzione delle commesse per le aziende e degli investimenti da parte degli utenti finali e l'aumento della cassa integrazione sono un danno notevole anche per le casse dello Stato e di conseguenza per tutto il Sistema Paese. A fronte di investimenti per oltre 40 miliardi di euro tra il 2010 e il 2012, le imposte generate hanno superato i sei miliardi. A questo va aggiunto un ulteriore onere di quasi 45 milioni nel 2013 per sostenere la cassa integrazione.

"Duole constatare - continua Cremona - che in Italia, dove il rilancio dell'economia dovrebbe essere al primo punto dell'Agenda politica, non ci sia ancora un progetto industriale che valorizzi il miglior investimento del Sistema Paese fatto negli ultimi anni: quello in energie rinnovabili. Progetto che dovrebbe nascere da una seria concertazione fra le varie parti: industria, governo e sindacati. Il settore del fotovoltaico non ha bisogno di ulteriori incentivi, ma di un sistema di detrazioni fiscali esteso alle aziende che favorisca l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile e permetta la diffusione dei sistemi di accumulo e delle tecnologie per le smart grid. In questo modo l'incremento della generazione distribuita avvenuta grazie agli incentivi potrebbe essere valorizzata in modo da ridurre la bolletta elettrica delle PMI. Durante l'incontro con il mondo bancario - conclude Cremona - abbiamo evidenziato che con l'istituzione di un sistema di finanziamento agevolato, anche abbinato allo smaltimento dell'amianto, il ritorno economico di un investimento nel fotovoltaico sarebbe sicuramente vantaggioso e si eviterebbero oneri passivi per la comunità".



GPG ASSOCIATI
comunicazione d'impresa
formazione manageriale

URL: <http://www.italpress.com/economia/>

- 13/12/2013 12.00 UNICREDIT: PROTOCOLLO CON ISTITUTO MAGISTRALE A PALERMO
- 13/12/2013 11.59 TURISMO: CAVALLI "IN LOMBARDIA REGGE MEGLIO CHE IN ALTRE REGIONI"
- 13/12/2013 11.57 CAMPANIA: SMAU, CALDORO "CARTE IN REGOLA PER ESSERE LEADER IN ITALIA"
- 13/12/2013 11.53 EDILIZIA: CAMUSSO "SERVE RINNOVO CONTRATTO, SETTORE CENTRALE CONTRO CRISI"
- 13/12/2013 11.52 FOTOVOLTAICO: ANIE-GIFI "IN 2 ANNI -8.000 POSTI LAVORO E -50% FATTURATO"-2-
- 13/12/2013 11.52 FOTOVOLTAICO: ANIE-GIFI "IN 2 ANNI -8.000 POSTI LAVORO E -50% FATTURATO"
- 13/12/2013 11.36 FISCO: BANKITALIA, A OTTOBRE ENTRATE TRIBUTARIE 29.3 MLD
- 13/12/2013 11.28 GOVERNO: BONANNI "SACCOMANNI SBAGLIA, RIPERCORRE STRADE PREDECESSORI"
- 13/12/2013 11.18 ENERGIA: EGAF "URGENTI MISURE FORTI PER MIX GAS NATURALE-RINNOVABILI"-2-
- 13/12/2013 11.18 ENERGIA: EGAF "URGENTI MISURE FORTI PER MIX GAS NATURALE-RINNOVABILI"

